PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

26 GENNAIO 2020 - III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'EVANGELO DEL REGNO

1ª Lettura: Is 8,23b-9,3 - Salmo: 26 - 2ª Lettura: 1 Cor 1,10-13.17 - Vangelo: Mt 4,12-23

La liturgia, dopo aver presentato l'identità messianica di Gesù (domenica scorsa), ora presenta gli esordi del suo ministero pubblico in Galilea, con la lettura semi-continua dell'Evangelo secondo Matteo (ciclo A). Infatti dopo l'Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore Gesù che si collegano bene con il battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo.

Le letture dell'Antico Testamento sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo. Per l'epistola si fa la lettura semicontinua delle Lettere apostoliche (cf. *Ordinamento delle letture della Messa*, 105-107).

Per volere di papa Francesco, per la prima volta, in questa terza domenica del Tempo Ordinario, celebriamo la «Domenica della Parola di Dio» per sottolineare la centralità della Scrittura nella vita della Chiesa. La collocazione della Domenica della Parola di Dio ha un valore ecumenico speciale come spiega Papa Francesco: «*Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale (...) perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto, il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida*» (cf. Motu Proprio *Aperuit illis*).

Il racconto di Matteo (Mt 4,12-23) narra la scelta di Gesù di lasciare Nàzaret per andare ad abitare a Cafarnao. Si compie così quanto il profeta Isaia aveva annunciato otto secoli prima per «*la terra di Zabulon e di Neftali» che «vede una grande luce*» (cf. Is 8,23b-9,3).

Gesù inizia il suo ministero con lo stesso invito del Battista: «*Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino*». La conversione (in greco *metanoèite*) è il cambiamento di mentalità. Si tratta di assumere il modo di pensare di Dio che si rivela pienamente nella persona di Gesù e nel suo Evangelo, che coincidono perfettamente.

In questa «*Galilea delle genti*», lungo le rive del lago di Tiberiade, Gesù Maestro chiama i suoi primi quattro discepoli: Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni. Essi, subito lasciato tutto, lo seguirono. La luce di Cristo e il suo fascino sono irresistibili.

Il testo di questa domenica termina con un sommario sull'attività di Gesù: itineranza, predicazione e guarigioni. Il testo biblico-liturgico di Mt 4,12-23 si articola, dunque, in tre momenti: gli inizi (Mt 4,12-17), le vocazioni (Mt 4,18-22), il sommario (Mt 4,23).

Il testo della **prima lettura** (Is 8,23b-9,3) è la profezia ripresa dal Vangelo di Matteo che ne vede il compimento nei primi viaggi di Gesù. Si tratta di un annuncio di speranza per Israele, al nord, messo a dura prova dalle invasioni e dalla deportazione. Il giogo è stato spezzato e chi era nelle tenebre finalmente ha visto una grande luce. Tutto questo ci mette in movimento: la vita rinasce!

Nel difficile cammino ci dà coraggio la risposta scelta per il **salmo responsoriale** (Sal 26): «*Il Signore è mia luce e mia salvezza*».

La **seconda lettura** (1 Cor 1,10-13.17) prosegue la lettura semicontinua della Prima Lettera ai Corinzi, una comunità molto divisa al suo interno. L'Apostolo esorta alla «*perfetta unione di pensiero e di sentire*». Le divisioni sono una contraddizione e la negazione dell'identità di una comunità cristiana, basata sulla comunione in Cristo Gesù, l'unico che è morto e risorto per la nostra salvezza.

L'odierna orazione dopo la comunione fa riferimento a quella vita nuova che affonda le sue radici nel battesimo e che viene continuamente rinnovata dalla comunione al Corpo e Sangue di Cristo. Chiediamo la grazia di «*rallegrarci*» di questo dono che ci guarisce dal peccato e ci fa camminare «*in novità di vita*».

I tre sacramenti: Battesimo, Cresima, Eucaristia sono come tre momenti distinti, ma intimamente uniti, di un unico grande organismo sacramentale che si chiama «iniziazione cristiana», cioè ingresso nella vita in Cristo, nella Chiesa (cf. RICA 27). Pertanto, ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, si recupera tutto l'itinerario di iniziazione che dal Battesimo, sigillato dalla Cresima, conduce all'Eucaristia (cf. CCC 1119).

Le domeniche del T.O. non hanno come oggetto la celebrazione particolare di un preciso aspetto dell'insondabile mistero di Cristo. In realtà nella liturgia della Chiesa è anch'esso un tempo forte della vita cristiana e non ha nulla che lo renda di qualità inferiore agli altri tempi liturgici. Infatti tutto l'Anno liturgico nasce e ruota intorno all'unico mistero della Pasqua di Gesù Cristo, che celebriamo ogni domenica e di cui viviamo, per la fede, ogni istante della vita.

Nell'Anno Giubilare, per il IX Centenario dell'unificazione della Diocesi di Porto con quella delle Sante Rufina e Seconda, il Vescovo ha ottenuto dalla Penitenzieria Apostolica la concessione straordinaria dell'Indulgenza Plenaria in favore dei fedeli che, alle solite condizioni (Confessione, Santa Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa, più un'opera di carità), visiteranno devotamente questi luoghi: 1) la Chiesa Cattedrale a La Storta; 2) il Santuario di Nostra Signora di Ceri Madre della Misericordia; 3) il Santuario di Santa Maria della Visitazione a Santa Marinella; 4) il Santuario di Santa Maria in Celsano Madre della Consolazione.

CALENDARIO SETTIMANALE

Oggi Domenica 26		**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO "della Parola di Dio" - 3ª sett. del salterio**
	ore 15,30	**Lettura della Bibbia in contemporanea in tutte le Parrocchie della Diocesi**
		67ª Giornata dei malati di lebbra
Lunedì 27		*Sant'Angela Merici, vergine*
Martedì 28		*San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa*
Giovedì 30	**ore 21,00**	**Consiglio Pastorale**
Venerdì 31		*San Giovanni Bosco, sacerdote*
	ore 17,00-18,00	**Adorazione Eucaristica**
Sabato 01	**ore 16,00**	**Vespri con i religiosi della Diocesi e benedizione della Candelora con il Vescovo**
Domenica 2 Febbraio		**IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
		4ª settimana del salterio - *24ª Giornata della vita consacrata - 42ª Giornata per la vita*

LE SANTE MESSE DOMENICALI SONO CELEBRATE NEL SEGUENTE ORARIO:
Cattedrale ore 8,30; 11,00 e 18,30 - Pantanaccio ore 9,30

ADORAZIONE EUCARISTICA
Per l'adorazione eucaristica giornaliera del primo venerdì del mese è possibile offrire la propria presenza (personale o di gruppo) a uno o più turni. Dare l'adesione in segreteria.

CALENDARIO ANNO CATECHISTICO 2019-2020

Martedì	**ore 17.00-18.15**	**1° anno di Prima Comunione**
Mercoledì	**ore 17.00-18.15**	**2° anno di Prima Comunione**
Venerdì	**ore 17.00-18.15**	**1° e 2° anno di Cresima**
Sabato	**ore 10,30-12,00**	**1° e 2° anno di Prima Comunione**
	ore 17,00-18,15	**2° anno di Cresima**

CONDIVISIONE DEL PARROCO

Carissimi,

"Questa Domenica della Parola di Dio – dice Mons. Fisichella-, si colloca come una iniziativa pastorale di nuova evangelizzazione, con lo scopo di ravvivare la responsabilità che i credenti hanno nella conoscenza della Sacra Scrittura e nel mantenerla viva attraverso un'opera di permanente trasmissione e comprensione".

Ciò perché seriamente convinti di quanto ci ricorda Papa Francesco: "La frequentazione costante della Sacra Scrittura e la celebrazione dell'Eucaristia rendono possibile il riconoscimento fra persone che si appartengono. Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre." (Aperuit illis, 8).

L'invito è di ritrovarci nel pomeriggio di questa domenica dalle ore 16,00 alle 18,00 per una lettura continua di 22 capitoli del libro della Genesi ciò sarà in contemporanea con tutte le Parrocchie della Diocesi, per leggere tutta la Sacra Scrittura, secondo le parti distribuite. Ognuno porti con sé la propria Bibbia, non solo per seguire la lettura, ma per dire il rapporto intimo e personale che ha con il Testo sacro. Esso va tenuto non tanto in libreria, ma a portata di mano allo scopo di leggerlo quotidianamente e meditarlo per la vita.

Buona domenica.

Don Giuseppe Colaci